IL TIRRENO

Estratto da Pagina:

ΧI

Acqua contaminata, allarme in centro storico

Le analisi di un privato hanno rilevato la presenza eccessiva di tallio e il Comune ha immediatamente richiesto controlli aggiuntivi a Asl e Gaia

di Luca Basile

▶ PIETRASANTA

Acqua inquinata dal tallio anche nel centro storico? «Ci sono state delle segnalazioni al riguardo da parte di privati che hanno eseguito analisi sulle proprie utenze domestiche in via Fonda e via dei Verzieri: abbiamo quindi allertato subito Gaia e Asl per i monitoraggi del caso. Questa mattina conosceremo gli esiti. Evitiamo, però, di fare dell'allarmismo inutile».

È preoccupato il sindaco Do-menico Lombardi: mentre una parte di Valdicastello riavrà l'acqua potabile entro due, massimo tre giorni, il tallio, questo metallo pesante fino ad un mese fa sconosciuto ai più, torna ad angosciare il quotidiano dei pietrasantini, in particolare, questa volta, quelli con vista sul centro cittadino e suoi dintorni. «L'Amministrazione comunale, dopo aver ricevuto una segnalazione telefonica da parte di una cittadina residente in via Capezzano Monte (parte iniziale dalla via Sarzanese), che dichiarava di avere effettuato analisi sull'acqua dell'acquedotto di Gaia dalle quali emergeva la presenza di tallio in concentrazione superiore ai minimi raccomandati, ha immediatamente richiesto nella giornata di ieri l'intervento di Asl e Gaia per l'effettuazione di prelievi e di analisi in diversi punti dell'ac-quedotto (6 le sedi campionate, ndr). I risultati delle analisi saranno noti presumibilmente nella giornata di domani (oggi per chi legge). Sulla base dei risultati ufficiali il Sindaco sarà in grado di emettere l'eventuale ordinanza a tutela della salute pubblica. Si ricorda che l'Amministrazione Comunale aveva già richiesto analisi su tutte le sorgenti e i pozzi che riforniscono l'acquedotto di Pietrasanta e che i risultati comunicati da Gaia avevano escluso la presenza di tallio in valori superiori ai minimi raccomandati» si legge in una nota di palazzo.

Nel mirino finisce, dunque, l'acqua che arriva da Monte Regoli e che rifornisce il centro città e le sue zone limitrofe. «Stando a quanto mi è stato riferito un cittadino ha fatto analizzare l'acqua che fuoriesce dal rubinetto della propria abitazione con esiti preoccupanti per quanto riguarda i valori del tallio. Campionamento che è sta-to eseguito il 28 ottobre scorso, giorno in cui erano però in corso tutta una serie di lavori nella zona di Valdicastello. Opere che, incidentalmente, potrebbero quindi avere provocato una contaminazione, transitoria, della rete idrica che si collega al centro cittadino e alle sue vicinanze. Se così fosse si tratterebbe di una problematica limitata appunto a qualche ora e senza alcun tipo di ripercussione. Altre ipotesi, in questo momento, preferisco non prenderle in considerazione anche perché - spiega l'assessore Italo Vi-ti - le analisi da noi effettuate una decina di giorni fa proponevano livelli di tallio nell'acqua decisamente al di sotto della soglia di riferimento su tutto il territorio». Parole quelle di Viti che se da un lato potrebbero fare tirare un sospiro di sollievo alle

famiglie dall'altro inquietano perché una "contaminazione transitoria" conseguente a dei lavori sulla rete idrica, è tutto meno che qualcosa di normale. «Un fatto è certo - evidenzia Lombardi - se Gaia confermerà la presenza di valori anomali di tallio, non attenderò i responsi di Asl, ma firmerò, immediatamente, un'ordinanza cautelativa di divieto della potabilità dell'acqua. Nel frattempo evitiamo di alimentare le paure delle persone».



L'assemblea cittadina sull'emergenza acqua contaminata a Valdicastello



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:

venerdì 07.11.2014

IL TIRRENO

Estratto da Pagina:

ΧI

Il caso finisce anche in Parlamento

Il caso dell'acqua contaminata finisce in Parlamento. La presenza del tallio nella rete idrica di Valdicastello e ancora dell'amianto nelle tubazioni della Versilia, è stata oggetto di un'interrogazione discussa nell'aula del Senato mercoledi scorso. Tutto questo a conferma della gravità di una situazione che per i suoi sviluppi rappresenta un caso, quasi unico, su scala nazionale.

Nel frattempo lunedi prossimo, alle 21, presso il Cro di Valdicastello, è fissato l'incontro per la costituzione del Comitato di paese per la gestione e il coordinamento di tutte le attività legate alla problematica del tallio. Inclusi esposti alla Procura e richiesta di risarcimento danni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.